

**12 – 13 – 14 – 15 Giugno**

## **Il Chianti. Un' inaspettato e fantastico weekend**

12 giugno

C'è trepidazione al porto di Golfo Aranci in attesa che il traghetto salpi per lasciare la serena e implacabile costa sarda diretto a Livorno, per poi proseguire fino al Chianti. L'incontro abbraccia 25 soci CAI rappresentanti delle Sezioni di Sassari, fra i più numerosi, Nuoro e Cagliari. Un connubio di persone entusiaste per conoscere una delle punte di diamante dell'Italia riconosciute in tutto il mondo: il Chianti.

13 giugno

La traversata è stata serena, ad accoglierci c'è il nostro fidato autista pronto ad accompagnarci nel corso di tutto il weekend. Nella prima tappa ci aspetta una simpatica e nostalgica amica, Graziella, di Fonni, residente in Chianti da più di 40 anni. Presentazioni, sorrisi, curiosità, selfie. L'entusiasmo sale di fronte a uno dei tanti galli neri sparsi in tutto il territorio. Anticamente la leggenda del Gallo Nero del Chianti, unica nel suo genere, ci racconta infatti delle rivalità tra Firenze e Siena, oggi ci cala in un mondo fantastico che non è solo vino e non è solo territorio: è una storia antica, è sapere, è conoscenza, è casa. Un luogo che ha dato nei secoli grandi soddisfazioni e l'immagine di una conoscenza ambita e bramata in tutto il mondo. Il primo trek ci aspetta fino ad arrivare alla Badia di Passignano con l'Abbazia di San Michele Arcangelo, il monastero che ha fatto, fa il vino e la storia del Chianti. Ci immergiamo in un magnifico complesso monastico dove ci aspetta la visita guidata. La bellezza è dietro l'angolo con l'affresco mai ultimato dell'Ultima cena del Ghirlandaio (1476), ma non solo: angoli fioriti, giardini che costituiscono il classico *"labirinto di bosso"* che ricordano nel loro essere i Giardini di Boboli a Firenze; il luogo ci riporta indietro nel tempo e ci privilegia un pensiero importante rivolto al grande Galileo Galilei che in questo luogo visse e insegnò per tanti anni. Tutta questa storia ci appaga, e i 10 km di trek li percorriamo lungo un polveroso percorso, leggeri come piume fino ad arrivare al nostro super lux camping Orlando. La cena ci riunisce ancora di più: chiacchiere, confronti, risate e le prelibatezze ci appagano il palato e lo spirito, pronti per affrontare la giornata successiva.

14 giugno

Si parte in un susseguirsi di natura e borghi in cui il tempo sembra essersi fermato: i luoghi antichi e meravigliosamente conservati si uniscono ad un paesaggio naturale suggestivo che offre prelibatezze enogastronomiche uniche, rendendo questa terra fertile e ricca di storie importanti e tradizioni culinarie famose in tutto il mondo. Si arriva a Volpaia, frazione di Radda in Chianti. Il silenzio ci accompagna attorno all'antico castello, circondato da panorami di eccezione. Una visita a un minuscolo e caratteristico cimitero, grande quanto un fazzoletto. Da qui si parte per il secondo trek,

accompagnati dal Sig. Luigi Cecchini, Presidente della Pro Loco di Panzano in Chianti, frazione del Comune di Greve in Chianti, che ci consente di attraversare un contesto paesaggistico fra i più suggestivi delle colline toscane fino ad arrivare all'Abbazia di Santa Maria Novella con il privilegio di percorrere i luoghi attraversati da Guido Cavalcanti, oggi trasformati in vigneti rinomati e installazioni di arte contemporanea. Il lavoro della terra si mescola con l'arte. Uno connubio efficace di bellezza. I tempi stringono, ma i soci CAI non possono lasciarsi perdere una visita guidata dallo stesso frate della Pieve di San Pietro alle Stinche. Si arriva a Panzano in Chianti dove un pranzo fugace ma gustoso ci aspetta. Ognuno si disimpegna dal gruppo. Le curiosità sono sempre vive fra i soci, pronti a raccontare il bello che ci accompagna. Livorno è vicina. I soliti controlli d'imbarco ci aspettano con la consapevolezza che la Toscana ci ha accolto generosamente con tanta ricchezza. Abbiamo lasciato le orme dei nostri scarponi lungo le sterrate polverose, ma i nostri ricordi sono colmi di tanta bellezza e una grande riflessione ci accompagna: in un'epoca in cui molti borghi italiani si interrogano sul rapporto tra identità e redditività, il Chianti dimostra che un territorio può cambiare senza perdere la propria identità. Qui memoria e produzione, spiritualità e mercato riescono a convivere. Un prezioso modello che se ne potrebbe fare proprio.

15 giugno

E' mattino, il profumo della brezza marina e di elicriso rientra in noi. Abbracci calorosi, saluti fraterni, scambi telefonici. Si ritorna alla quotidianità con un valore in più e una narrazione da condividere. Questo è il CAI

Un ringraziamento speciale va a Caterina Deiana e Maria Giovanna Cugia che con tanta passione, impegno e una organizzazione perfetta hanno permesso a tutti noi soci di avere avuto il privilegio di trascorrere un weekend in un luogo unico e speciale che tutto il mondo ci invidia.

Maria Bruna Salis

Sezione CAI Sassari

Vice Presidente Regionale CAI